

MANO AMICA

aderente alla
FEDERAZIONE
CURE
PALLIATIVE
ONLUS

NON SOFFRIRE E' POSSIBILE

di Cristina Corbetta



A cura della rivista "Arco di Giano" è stata recentemente presentata una interessante pubblicazione sul diritto a non soffrire, "La natura, l'uomo, il dolore", edizioni Panorama della Sanità, curata da Maria Luigia Sotgiu.

A quasi quattro anni dalla promulgazione della legge 38/2010, molto è stato fatto sulla strada del diritto a non provare dolore, ma molto resta da fare. Non si deve soffrire in silenzio, ma esigere che il proprio dolore sia ascoltato, misurato, affrontato e sedato. Così esordiva Mariapia Garavaglia, Direttore de L'Arco di Giano, affermando come siamo ormai sulla strada della medicina personalizzata e che se il cittadino deve sapere che può chiedere di non soffrire, il medico deve essere in grado di dare risposte. In particolare il palliativista deve sentire l'orgoglio del proprio ruolo all'interno del percorso di cura.

Proprio a un palliativista che ha dedicato la sua vita allo studio del dolore in tutti i suoi aspetti, Mario Tiengo, è infatti dedicato il volume, nel quale sono riportati una serie di contributi che affrontano la tematica del dolore dal punto di vista clinico, psicologico, sociale, religioso e antropologico. Con uno sguardo al futuro, perché, come sottolineano gli autori della pubblicazione, nonostante la valutazione e la misurazione del dolore costituiscano elementi fondamentali nella cura di moltissime condizioni acute e croniche, c'è ancora molta strada da fare perché metodi standardizzati entrino nella pratica, siano ben applicati dal personale sanitario e siano soprattutto compresi dai pazienti. Il discorso vale anche per gli ospedali pediatrici, dove studi recenti hanno dimostrato che la valutazione del dolore è un parametro scarsamente considerato nella routine clinica.

La terapia del dolore deve diventare parte integrante di ciò che una persona può e deve aspettarsi dalla medicina e dai servizi sanitari. Per assolvere a questa esigenza si rende necessaria una formazione continua per modificare abitudini di trattamenti ormai superati e inefficaci, affiancata da una rilevazione sistematica dell'entità del dolore come qualsiasi parametro vitale. Fondamentale è l'individuazione di un membro dello staff sanitario come responsabile dell'elaborazione di protocolli analgesici standard, che si occupi anche del controllo di qualità dei trattamenti e del loro aggiornamento continuo. E tutto ciò deve essere presente in tutti i maggiori ospedali.

Sullo sfondo di questi ragionamenti c'è la legge 38, non ancora conosciuta a fondo neppure dagli addetti ai lavori, se è vero che da una recente indagine Demoskopea su un campione di 200 medici di base risulta che solo un medico su quattro conosce bene la normativa e solo il 26% dei medici attua il raccomandato monitoraggio del dolore. E se i clinici hanno approfittato della possibilità offerta dalla legge di prescrivere i farmaci analgesici oppiacei più comuni, sul versante della disponibilità del personale addetto alla terapia del dolore si registra una preoccupante scarsità di risorse umane ed economiche.

in Panorama della Sanità - febbraio 2014

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI



Il 29 marzo 2014, alle ore 9.30, presso la sala riunioni dell'Istituto Carenzoni di Feltre, Enrico Gaz presidente e **Federica Zanella** segretaria, si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione Mano Amica. La seduta è aperta dal presidente **Enrico Gaz** per fare alcune considerazioni sull'associazione e per presentare i consiglieri e i



coordinatori che faranno una breve relazione sul lavoro svolto durante l'anno. Per il progetto "I capelli di Maria" prende la parola la sig.

Gnesotto per raccontare il suo vissuto e spiegare le motivazioni che l'hanno convinta ad attivarsi per la raccolta delle parrucche.



Paola Turci insiste sull'importanza dei rapporti che si sono stabiliti tra il Feltrino e il



Il presidente fa notare come queste situazioni di sofferenza e di dolore creino nuovi germogli di vita e facciamo crescere l'associazione. **Adriano Guerriero**, coordinatore della segreteria e dei coordinatori, illustra l'attività svolta dall'associazione.

Primiero con scuola e sanità. Quando hanno avuto inizio le cure palliative, il Primiero ha chiesto di partecipare al progetto e attualmente, grazie alla collaborazione in atto, si riescono ad ottenere risultati qualitativamente buoni. Ricorda all'Assemblea la parte importante avuta dal compianto sindaco di Canal San Bovo, Luigi Zortea, per l'ampliamento dell'Hospice attraverso i fondi stanziati dalla provincia di Trento per attivare servizi e attività con le zone di confine.

Gabriella Renon, volontaria dell'Hospice, relaziona



In particolare il convegno AISLA a Belluno che ha permesso la nascita di una nuova sede, la manifestazione per la consegna del furgone Fiat Qubo all'ULSS, il progetto Anteris, la manifestazione "Il cuore tra le mani" organizzata da

AISLA e Mano Amica. In preparazione il prossimo forum di San Martino con lo spettacolo teatrale



“Oscar e la dama in rosa” e la rappresentazione teatrale con studenti del liceo Dal Piaz e dell’istituto Canossiane “La morte di Ivan Il’ic.

Renato Beino, vice-presidente, ribadisce l’impegno di rafforzare la nostra presenza nel territorio e non solo nel Feltrino. La realtà del movimento è ormai di tutto rispetto, tanto è vero che due nostri esponenti, Albino Ventimiglia fra i professionali e Enrico Gaz per il volontariato, sono entrati a far parte degli organismi regionali di partecipazione in materia di cure palliative. Le relazioni con il Primiero sono ottime e la nuova ala dell’Hospice sarà dedicata a Zortea con un’opera d’arte a lui intitolata. Grazie alla nostra sponsorizzazione del lavoro teatrale, sono aumentati i rapporti con i giovani. Si sono rafforzati i rapporti con la nuova direzione dell’ULSS che si concretizzano con molte iniziative (il potenziamento del personale dell’Hospice e in prospettiva l’inserimento di un nuovo medico palliativista, il finanziamento per la sistemazione del verde intorno all’Hospice).

Il presidente puntualizza che tutto quello che abbiamo fatto e che potremo ancora fare è merito della generosità della gente che sostiene l’associazione in collegamento con altre associazioni, quali AISLA, VOLA e ADOS. Egli rileva inoltre che l’assemblea è soddisfatta per la futura presenza di un medico aggiunto che potrà formarsi per essere pronto quando sarà il momento. I palliativisti sono pochi e Feltre è una zona periferica.

Il tesoriere **Francesco Tonion** illustra il bilancio consuntivo relativo al 2013, comunicando che quest’anno nonostante la crisi finanziaria abbiamo un avanzo di oltre 21000 euro.

Chiarisce che oltre alle spese per il buon funzionamento dell’Hospice l’associazione ha finanziato alcune iniziative, tra le quali il progetto Anteris, l’Ados Italia con l’acquisto di un macchinario per il linfodrenaggio, l’opera d’arte dedicata a Zortea, la borsa di studio per la biologia molecolare, i premi per le due tesi infermieristiche, il progetto per le cure simultanee.

Segue la relazione di **Olivo Zanella**, presidente del collegio dei revisori dei conti, che attesta la regolarità del bilancio.

Il bilancio consuntivo 2013 viene approvato all’unanimità dall’assemblea.

Prende quindi la parola **Albino Ventimiglia** per relazionare sull’attività svolta dall’équipe delle cure palliative. Precisa che l’attività dell’ULSS è potenziata dall’intervento di Mano Amica. Nel 2013 con l’ampliamento dell’Hospice è stato necessario un

aiuto al mattino che è stato pagato da Mano Amica.

Questo inserimento ha migliorato considerevolmente la qualità del servizio fornito.

L’équipe delle C.P. riesce a soddisfare la totalità delle richieste degli aventi bisogno, alcuni solo a domicilio, altri solo in Hospice. Sta aumentando la richiesta di terminare la

vita in Hospice. Seguire i pazienti in Hospice negli ultimi giorni di vita rappresenta un grosso sollievo per le famiglie che trovano una struttura più adatta, maggiore assistenza, maggiore confort e un orario di visita libero.

In futuro l’impegno sarà sullo sviluppo del progetto di un ospedale senza dolore e sulle cure palliative allargate ai malati non oncologici.

La possibilità per il personale sanitario di frequentare corsi di formazione viene agevolata da Mano Amica che rimborsa le spese di partecipazione ai corsi, mentre l’azienda concede solo il congedo.

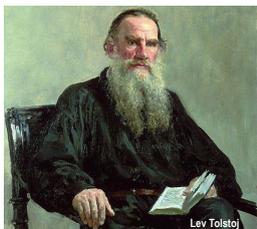
Daria Cacchi, coordinatrice dell’Hospice, relaziona sull’attività svolta dai volontari, in particolare sulla tecnica di *touch therapy* fatta sia in Hospice che a domicilio. I pazienti ne traggono effettivi benefici. Informa che nel 2013 c’è stato un incremento del numero di ore di assistenza in Hospice in quanto i volontari rimangono mezz’ora in più in modo da avere compresenze. I rapporti con il personale sono buoni.

Cacchi ringrazia Marisa Dal Pan che oltre all’Hospice si dedica ai fiori, alle piante, alle decorazioni natalizie e ai mercatini.

* * *

Alla conclusione dell’assemblea il Presidente ringrazia i presenti ed esprime apprezzamento per il lavoro dei volontari che sono molto utili perché stanno vicino al malato e ai familiari e si occupano di varie incombenze consentendo ai medici e al personale infermieristico di occuparsi solo di medicina. Un grazie di cuore a tutte le persone che non sono state nominate ma che in silenzio si dedicano all’associazione.





CON IL PATROCINIO



presenta

La morte di Ivan Il'ic

di Lev Nikolaevic Tolstoj

L'UOMO DI FRONTE ALL'INEVITABILITÀ DELLA MORTE

Adattamento teatrale: Renata Cataldi e Alessandro Padovani



Una trasposizione teatrale a cura degli studenti dei Licei "V. da Feltre" e "G. Dal Piaz" in collaborazione con Istituto Canossiano di Feltre

Regia di Francesco Ruotolo

PERSONAGGI E INTERPRETI

Ivan Il'ic Golovin
consigliere Corte d' Appello di San Pietroburgo
Matteo Drigo
Prascov'ja Fëdorovna
moglie di Ivan
Margherita Cittadino
Pëter Ivanivic
giudice Tribunale di San Pietroburgo
Alessio Shoji Iwasa
Gerasim servo di Ivan
Massimiliano Cappello
Liza Il'ic figlia di Ivan
Serena Tronto
inoltre:
Luca Debus, Luca Burlon, Alberto Botte, Eddy Bennato, Alessandro Cecchin, Mattia Currarone, Emanuela Natali

Sabato 31 maggio 2014 - ore 20.30

AUDITORIUM ISTITUTO CANOSSIANO

Viale Monte Grappa - Feltre



da sinistra: Liza Il'ic, Prascov'ja Fëderovna, Ivan Il'ic



Francesco Ruotolo, la nostra Almyr Agnoli, la prof. Cataldi e la compagnia teatrale

GRANDE SUCCESSO DELLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE SPONSORIZZATA DA "MANO AMICA"

L'Associazione Mano Amica, in collaborazione gli con studenti e gli insegnanti dei Licei "V. da Feltre" e "G. Dal Piaz" e dell' Istituto Canossiano, dopo alcuni mesi di lavoro ha visto concludere l'interessante progetto teatrale, che ha comportato la lettura e la drammatizzazione del racconto "La morte di Ivan Il'ic" di Lev Tolstoj.

Indubbiamente l'iniziativa è inquadrabile nell'ambito delle attività di sensibilizzazione culturale ai temi relativi alle fasi terminali dell'esistenza, cui la nostra Associazione è particolarmente sensibile. In questo caso, mediatori del messaggio sono gli studenti stessi e destinatari sono tutti i giovani, che in effetti hanno partecipato in gran numero alla rappresentazione.

L'obiettivo generale del progetto teatrale è quello della trattazione dei temi della malattia, della perdita e del lutto in una società che tende vistosamente a occultarli o rimuoverli. Il mondo giovanile infatti è quello più esposto al messaggio mediatico centrato sugli imperativi della bellezza, del piacere e della salute, pensati e proposti nella veste dell'eternità e dell'assolutezza. Quello stesso mondo, al quale si tende a fornire una rappresentazione di accidentalità e non naturalità della malattia e della morte.

Lo spettacolo teatrale, andato in scena sabato 31 maggio presso l'Auditorium dell'Istituto Canossiano di Feltre, ha visto la partecipazione di un numerosissimo pubblico, composto non solo da studenti colleghi degli "attori" e loro familiari, ma anche da una folta rappresentanza della città e del territorio.

Il lavoro di adattamento del testo tolstoiano a dramma teatrale è stato portato avanti con il coordinamento della Prof. Renata Cataldi, del Liceo "Dal Piaz", che ha coinvolto per gli attori e la sceneggiatura l'Istituto Canossiano, con il coordinamento della Prof. Laura Cenni. Gli studenti si sono impegnati anche nella realizzazione del programma di sala e della

locandina, nella quale si dà risalto al messaggio culturale sotteso al testo e alla sua drammatizzazione.

Vivo successo ha ottenuto la serata, come dai commenti dei numerosi spettatori che dopo lo spettacolo si sono trattenuti per valutarne la portata, i significati e il valore teatrale. Non sono mancati i complimenti agli attori, che hanno sicuramente superato in bravura ogni attesa.

Avventura sulle cime di casa

Renato Brancher, Elio Dal Mas, Vito Lamberti

Tre amici che abitano in paesi differenti ma accomunati da una grande passione per la montagna e in particolare per i concatenamenti. Il nostro intento era infatti quello di concatenare tutte le cime più alte di ogni comune che forma il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, compiendo gli spostamenti necessari in bicicletta.

1° e 2° giorno. Dopo i vari preparativi e allenamenti ci troviamo nel piazzale della birreria Pedavena pronti e scalpitanti. E' il 2 di agosto e ci sono 35°, le prime cime le raggiungiamo senza particolari difficoltà, M. Pizzocco, M. Serva. Da quest'ultima cima ci trasferiamo in val di Zoldo dove bivacchiamo in tenda.

3° giorno. Ci aspetta una delle tappe più dure del nostro giro. Il mattino dopo l'aria è carica di umidità, ma, zaini in spalla, ci infiliamo nel canalone che ci porta sul Dente della Fopa. Da qui scendiamo ad una piccola forcella che poi per labili tracce ci conduce alla vetta successiva. Ci concediamo il lusso di un buon caffè preparato rigorosamente con la moka. Scendiamo anche da questa cima e in un intricato labirinto di mughetti riusciamo a trovare, non senza difficoltà, la vetta successiva. La brutta situazione di questa giornata è stato che, nonostante avessimo con noi 8 litri di acqua, a tre ore dal rifugio non ne avevamo più per nessuno dei tre, col termometro che segnava 42°. Ma solitamente ad una brutta situazione ne segue una bella e con stupore troviamo un piccolo nevaio che ci permette di dissetarci e arrivare al rifugio senza particolari problemi di crampi dovuti alla disidratazione.

4° giorno. Ripartiamo il mattino seguente rinvigoriti da un'ottima dormita e ci dirigiamo verso la vetta della Talvena, senza tralasciare le tre Cime De Zità, e la vetta delle Preson. Ci attende il formidabile rifugio Pian de Fontana dove troviamo un'ospitalità a dir poco casalinga.

5° giorno. Il mattino seguente ci svegliamo alle tre e mezza e facciamo un'ottima colazione. Alla fioca luce delle frontali ci incamminiamo verso il bosco che ci porta prima a forcella Lavaretta e poi al Van de Nerville, da dove potremo raggiungere la forcella del Marmol e affrontare la ferrata Piero Rossi e tutta la spettacolare cresta che ci conduce al tetto del parco: la Schiara. Percorriamo tutta la traversata della Schiara fino ad incontrare la ferrata Sperti che in poco tempo ci conduce al rifugio 7° Alpini passando per il bivacco Sperti. La nostra meta è però ancora lontana, dobbiamo raggiungere la forcella Oderz e scendere tutta la selvaggia e solitaria Val De Piero. Alla fine di tutto abbiamo percorso 1700 m. di dislivello e camminato per 14 ore consecutive. Dopo uno sforzo così è meglio dormire a casa mia, in un bel letto comodo.

6° giorno. La prossima vetta non ci dà particolari problemi, se non quelli dovuti all'afa mattutina. Il Pizzon è la nostra unica cima dei Monti Del Sole, in quanto la cima Bus Del



Diabol è stata da noi scartata per motivi di sicurezza. Alla sera raggiungiamo un pianoro situato nell'abitato di Mattiuz dove riusciamo a farci anche una doccia grazie ad un bellissimo e alquanto pratico brevetto di Elio.

7° giorno. Vetta del Sass De Mura, una di quelle vette che si sognano ad occhi aperti. Finalmente, dopo un lungo avvicinamento ci

siamo sotto. E' anche l'unica vetta che raggiungiamo alpinisticamente, anche se noi la troviamo più difficile della relazione che abbiamo con noi. Sicuramente tutto questo è dovuto alla stanchezza che comincia a farsi sentire. Nonostante tutto riusciamo a ritornare al bivacco sani e salvi, dove ci prepariamo una succulenta cena a base di risotto liofilizzato.

8° giorno. Durante la notte diluvia di continuo ed il terreno è intriso d'acqua, fuori le nuvole sono ancora cariche, pronte a scaricarci addosso una gran quantità di pioggia. Decidiamo di tentare ugualmente la vetta del Comedon. La nostra insistenza infine si rivela la scelta migliore, visto che riusciamo a raggiungere la cima tranquillamente ed infine anche il rifugio Boz che è la nostra meta finale. Anche qui troviamo un'ottima ospitalità e dopo una buona cena andiamo a dormire: il giorno seguente contiamo di portare a termine la nostra avventura.

9° giorno. Altro diluvio durante la notte, ma oramai niente ci può fermare, compiamo per intero la traversata delle Vette Feltrine raggiungendo cima Dodici e poco dopo la vetta del Pavione. Scendiamo giù per un ghiaione che in un attimo ci porta alla base della cima e da lì per una lunga mulattiera al passo Croce D'Aune dove ci attendono mia moglie e mia figlia con le biciclette che ci servono per raggiungere la nostra ultima cima e infine la nostra meta conclusiva. Non ci cambiamo nemmeno e saltati in sella raggiungiamo la vetta del piccolo Soladen, dopodiché ci accoglie il piazzale della Birreria, da dove 9 giorni prima eravamo partiti.

In seguito i protagonisti di questa grande avventura la hanno illustrata durante diverse serate. Le offerte raccolte, unite a quelle dei volontari della protezione civile, Renato, Elio e Vito hanno voluto donarle a Mano Amica.

Dopo aver trascorso nove giorni fantastici, la gioia dentro i tre alpinisti è stata ancora maggiore pensando di poter aiutare chi ha più bisogno.

ULTIME NOTIZIE DALLA NOSTRA FIGLIA ADOTTIVA A DISTANZA



GABA MODEL Nursery & P.S
Po Box 33714
KAMPALA
15th August 2013

Dear sponser
Greetings to you in the name of our lord Jesus christ.
How are you these days? I hope you are fine
I have written this letter to thank you for the gifts you provided for
me. I thank you for paying my school fees.
I am in primary four class
I work hard to be promoted to primary five
How was your Easter
I have nine years I am going to make ten in september
May God bless you
your loving daughter
NAKASUJJA HANNAH.

Kampala, 15 agosto 2013

Cari benefattori,
vi mando tanti saluti in nome del nostro Signore Gesù
Cristo.
Come state attualmente? Spero bene!
Vi ho scritto questa lettera per ringraziarvi del regalo che
mi avete fatto arrivare e per sostenere per me i costi della
scuola.
Frequento la quarta classe elementare e lavoro
duramente per essere promossa alla quinta.
Com'è stata la vostra Pasqua?
(La lettera è stata scritta a Ferragosto -ndt-)
La mia età è di nove anni e ne compirò dieci nel mese di
settembre.
Iddio vi possa benedire.

**Con amore, la vostra figlia (adottiva)
NAKASUJJA HANNAH**

*NOME: Nakasujja Hannah
SCUOLA: Ggaba Model Nursery and Primary School (Asilo e
Scuola Elementare)
CLASSE: 5^ elementare
SITUAZIONE FAMILIARE: Sta con i suoi diversi zii durante le
vacanze
SITUAZIONE SCOLASTICA: E' studiosa e impegnata
ALTRE INFORMAZIONI: Le piace cantare e ballare*



CONVEGNO

15 ANNI INSIEME PER LE CURE PALLIATIVE

Nell'ambito della XIII Giornata nazionale del sollievo

23 MAGGIO 2014 ore 14.00

Palazzo Reale - Sala Conferenze Piazza Duomo 14, Milano

PROGRAMMA

Ore 14.00

Saluti da parte dell'Amministrazione Comunale
Assessore Marco Granelli
La collaborazione con la Società Italiana di Cure Palliative
Gesarino Prandi

Ore 14.15

FCP: 15 ANNI DI STORIA NELLE CURE PALLIATIVE

Interventi di:
Furio Zucchi, Le motivazioni e la genesi
Francesca Crippa Floriani, Il consolidamento
Luca Moroni, Il presente e i progetti avviati

Ore 15.15

LE ONP NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE

Interventi di:
Arnaldo Minetti, Ass. Cure Palliative Bergamo - Lombardia
Enrico Gaz, Associazione Mano Amica - Veneto
Paola Serrano, La Compagnia delle Stelle - Calabria
Tania Piccione, Samet Palermo - Sicilia

Modera:
Luca Moroni, Associazione Amici dell'Hospice di Abbiategrasso

Con il patrocinio di:



Ore 16.15

CURE PALLIATIVE: LE NUOVE FRONTIERE

Temi:

- Progetto Info Famiglia
Luigi Massaglia e Mariangela Marchetti,
Associazione Cremasca Cure Palliative Allio Privitera
- Formazione nelle scuole
Valentino Fenaroli, Associazione Il Mantello
Marco Zanchi, Università di Bergamo

- Attività diversionali
Mario Bottino, Associazione Gigi Ghinotti
Claudio Monti, Associazione Antea

- Elaborazione del lutto
Luisa Fiorina, Fondo Edo Tempia

Modera:

Giuseppe Frangi, direttore Vita, il magazine del non profit

C'È ANCORA
UN PEZZO DI VITA DA SCRIVERE.

Federazione Cure Palliative Onlus
c/o Hospice, via dei Mille 8/10 - 20081 Abbiategrasso (MI)
tel. 02 236 946 59 - 339 266 99 02 - fax 02 296 119 97
e-mail: info@fcpd.org - sito: www.fcpd.org

CONVEGNO NAZIONALE FCP
Enrico Gaz nominato componente
del consiglio nazionale

Confermata l'attenzione per il "modello Feltre".

XXI CONGRESSO NAZIONALE SICP
Società Italiana di Cure Palliative

9/12 OTTOBRE 2014
AREZZO FIERE E CONGRESSI



PRIMO
ANNUNCIO



ATTIVITA' DELLE NOSTRE VOLONTARIE

L'associazione Mano Amica prosegue nelle sue iniziative volte a raccogliere fondi necessari per la realizzazione degli scopi sociali e per il sostegno delle strutture sanitarie pubbliche di cure palliative. Le volontarie e socie Elena e Lorella, hanno allestito venerdì 28 marzo all'interno della farmacia lentiaiese di



Adriano Zampol, un banchetto per la vendita delle magliette della manifestazione "Il cuore tra le mani", organizzata in concomitanza della "Belluno-Feltre Run" di domenica 30: una 4 km non competitiva, che si è snodata nella parte storica di Feltre. I partecipanti, ma anche coloro che semplicemente volevano dare un contributo, hanno acquistato le magliette dell'evento, e il ricavato è andato in parte a Mano Amica e in parte all'associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Ottima è stata la vendita a Lentiai, che ha ricavato 325 euro. L'associazione Mano Amica non può che ringraziare di cuore la farmacia Zampol per la consueta ospitalità, ma soprattutto tutti i cittadini di Lentiai, che hanno dato il loro contributo per questa importante causa.

Nell'ottica della collaborazione fra le associazioni di volontariato, giovedì 13 marzo, alcune volontarie di Mano Amica hanno venduto l'olio extra vergine d'oliva, per raccogliere fondi a sostegno della LILT (lega italiana contro i tumori). La scelta del prodotto è stata fatta per promuovere le virtù della dieta mediterranea, celebre per le sue proprietà salutari, ed in particolare quest'anno per contrastare obesità e sovrappeso infantile ed adolescenziale come fattore favorente lo sviluppo dei tumori. I litri venduti sono stati 24, per cui anche in questo caso un grazie di cuore a tutti coloro che hanno sostenuto l'iniziativa.

Eleonora Scarton

Una lettera di grande sensibilità e solidarietà

**Carissimi amici dell'
"Associazione Mano Amica",**

siamo don Leopoldo Zanon, parroco delle parrocchie di Arsie' e insegnante di Religione e Arianna Perera, insegnante di lettere. Entrambi lavoriamo presso l'Istituto Comprensivo di Fonzaso.

Vi scriviamo a nome degli insegnanti della scuola media di Fonzaso per mettervi al corrente di un fatto per noi molto importante e che può dare speranza. Nelle settimane scorse è venuto a mancare per una malattia grave il papà di Kristian, un nostro alunno di 2° media. Era già da tempo che lottava per la vita con grande dignità e forza: questo papà coraggioso si chiamava Vanni Fusaro. Come capita spesso, il venir meno di un papà tocca il cuore di tutti, sia degli alunni che di noi adulti, insegnanti e non. Abbiamo pensato di riflettere con i ragazzi sul tema della morte e di come aiutarci a vivere questo grande e difficile passo della vita. E' emerso il grande coraggio dei ragazzi di discutere senza paura su questo argomento, con il desiderio grande di aiutare il loro amico Kristian e la sua mamma Gianna nel vivere questa nuova situazione di vita.

Noi insegnanti abbiamo raccolto questo desiderio e assieme ai ragazzi abbiamo deciso di concretizzare il bene emerso con un segno che potesse costruire qualcosa di buono per chi in futuro si troverà a vivere situazioni di sofferenza, di dolore e anche di morte. Per questo si è pensato a qualche realtà locale che si adopera per dare un po' di sollievo ai malati gravi e alle loro famiglie.

Così abbiamo pensato alla vostra associazione, a tutto il bene che fate e che siete per il nostro territorio feltrino.

Siamo consapevoli che "il bene va fatto bene" e per questo serve tanta formazione umana per chi poi starà vicino alle persone e si troverà a condividere gli stessi pesi. Per questo con i ragazzi è nata l'idea di fare una raccolta di soldi da destinare alla formazione dei vostri volontari. Abbiamo promosso questa iniziativa all'interno della classe 2° A, ma hanno aderito anche alcuni dipendenti della scuola stessa.

È stato così che abbiamo raccolto il frutto della generosità dei ragazzi e degli adulti. Noi lo leggiamo come segno di speranza, che ci fa capire come una morte può portare altra vita e speranza per molte persone. Facciamo questo gesto ricordando Vanni, mentre col cuore siamo vicini a Kristian e alla sua mamma Gianna.

È piccolo il segno che facciamo, piccolo come "una goccia nell'oceano del bisogno degli uomini" (Madre Teresa), ma se venisse a mancare questa goccia saremmo tutti un po' più poveri.

Vi salutiamo con questa nuova speranza che nasce dalle piccole cose, una speranza ancora più forte perché abita già nel cuore dei nostri ragazzi e che farà bene sicuramente a Kristian e alla mamma Gianna.

Ringraziandovi nuovamente di tutto quello che farete e dei semi di amore che spargerete nel cuore di tanti ammalati, vi auguriamo buon cammino e buon servizio.

**don Leopoldo, Arianna, professori,
dipendenti e alunni della 2° A di Fonzaso**

Fonzaso, 19 marzo 2014

Festa di San Giuseppe, patrono dei papà

La presenza di Mano Amica sul territorio

Parrocchia
SANT'ANTONIO ABATE
Alano di Piave

IL MARGINE CasaEditrice

presentano

“L'esperienza della morte”

di Paul Ludwig Landsberg

la Speranza contro ogni speranza: dialoghi sulla morte ed il morire

Serata aperta a tutti

mercoledì
02 aprile 2014
20:30

Alano di Piave
presso il
Centro Parrocchiale

Introduce:
Francesco Ghia
Università degli Studi di Trento
Ricercatore nell'ambito della filosofia morale, filosofia della religione, filosofia politica e filosofia della storia. La sua attività scientifica di ricerca si volge soprattutto ad autori della filosofia classica tedesca e dello storicismo etico-religioso.

Intervengono:
Enrico Gaz
Presidente di Mano Amica - Feltre, Avvocato cassazionista del Foro di Venezia.
E' segretario di redazione della Rivista Amministrativa della Regione Veneto. Autore di numerose pubblicazioni di Diritto

Amministrativo; è cultore della materia e assistente accreditato presso l'insegnamento di Diritto del Mercato interno nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Padova

Silvano Zucal
Università degli Studi di Trento
Professore ordinario di Filosofia teoretica studioso di Filosofia morale, Bioetica, Filosofia della religione, Ermeneutica filosofica e Storia delle dottrine teologiche. Tra i suoi ambiti di ricerca vanno segnalati il "Brenner-Kreis", la filosofia del silenzio, la filosofia della parola, l'angeliologia filosofica, la cristologia filosofica e il pensiero dialogico.

LILT
AVULSS
mano Amica

II VOLONTARIATO a SOSTEGNO della SANITA' PUBBLICA - La RETE di CURE PALLIATIVE -

intervengono:

ARRIGO ANDRENACCI: Direttore Distr. Sanitario Est
ANDREINA STEFANI: Assessore della Comunità
GINO GOBBER: la cornice bioetica
GIOVANNI MENEGONI: la rete aziendale
FLAVIANO JANG: il medico di medicina generale nella rete di cure palliative
DAVIDE PINTAR: l'esperienza locale
GANDOLFO FIORITO: la ruolo dell'hospice, la terminalità non oncologica
ENRICO GAZ: i volontari e le associazioni; il ruolo ed il sostegno

moderatori: **ALBERTO CRESTANI TERESA GOBBER**

Venerdì 11 aprile 2014
ad ore 20,30
Sala L. Negrelli - Comunità di Primiero

Cassa Rurale
Valli di Primiero e Vanoi
Ieri Oggi Domani

COMPLIMENTI AL NOSTRO PRESIDENTE !
per l'onorificenza attribuitagli dal Rotary Club per i suoi molteplici impegni nel sociale

GIORNATA DEL SOLLIEVO 2014

Ha avuto luogo lo scorso 25 maggio la XIII edizione della Giornata Nazionale del Sollievo, avente per obiettivo la promozione della cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale, in favore di tutti coloro che stanno soffrendo o che si trovano nella condizione di non potersi più avvalere di cure volte alla guarigione e/o che siano al termine del loro percorso di vita.

L'iniziativa è stata portata avanti dall'Ulss 2, che ha espressamente invitato anche Mano Amica a partecipare alla manifestazione, in concomitanza con la gara podistica denominata "CorriFeltre", che ha visto un gran numero di partecipanti.

La giornata è il culmine di una serie di iniziative promosse dalla Regione Veneto, fra cui l'istituzione del premio "Gerbera d'Oro" istituito dalla Fondazione "Gigi Ghirotti" per progetti in materia di sollievo della sofferenza e del dolore. L'Ulss 2 ha segnalato a tale proposito sia il progetto teatrale "La morte di Iva Il'ic", sia il progetto ALGERAS per la lotta al dolore nei centri servizi per anziani non autosufficienti, entrambi sponsorizzati da Mano Amica.

Nella foto il punto-informazione di Mano Amica con due volontari e due giovani ammiratrici della nostra associazione.

